

## L'Edicola del Sud (ed. Bari)

ASMEL dicono di noi

### BITONTO NUOVI POSTI DI LAVORO PER RAFFORZARE LA PIANTA ORGANICA DEL COMUNE

#### Da palazzo Gentile 26 nuove assunzioni

*Ricci: «Tante giovani risorse da far crescere»*

MICHELE COTUGNO

Quattro vigili urbani (quindi una unità in più rispetto alla ipotesi iniziale e grazie al concorso espletato nei mesi scorsi), un ingegnere, un geometra, un assistente sociale, un funzionario e due istruttori amministrativi. Il Comune di Bitonto punta a rafforzare la sua pianta organica, da anni in sofferenza, con dieci nuove unità in arrivo negli uffici già nei prossimi mesi e più del doppio in totale tra il 2024 e il 2025. Le facce nuove sono previste dal Piano integrato di attività e organizzazione (Piao) 2023-2025, che la Giunta guidata da Francesco Ricci ha approvato nei giorni scorsi. Si tratta del documento sostitutivo del classico provvedimento del fabbisogno del personale che gli enti locali redigevano ogni anno.

Da Palazzo Gentile, allora, per il prossimo triennio contano di effettuare 26 assunzioni, con cui il sindaco e il suo esecutivo vogliono cercare di defibrillare la struttura di Palazzo Gentile. Senza dimenticare che, dopo una lunghissima attesa, ci saranno anche alcune progressioni verticali di categorie A e B, che daranno un grosso contributo nella gestione delle pratiche amministrative.

«Gli uffici sono sottodimensionati, più di quanto si possa immaginare - la voce di Ricci - e molti dipendenti sono in pre-pensionamento, quindi ormai privi di stimoli. In compenso, abbiamo anche tante risorse validissime da cui ripartire e da far crescere». Bitonto ha sofferto tantissimo le misure rigidissime in materia di assunzione di personale e, mentre molti dipendenti vedevano il traguardo della pensione, ne sono arrivati meno di quelli che servivano, solo tramite mobilità, e spesso capitava che i neo assunti poi fossero chiamati in Regione, lasciando sguarnito il Comune. Solo nel 2022 sono ripartiti i concorsi e quindi una piccola boccata di ossigeno. Per le altre figure professionali, invece, si attingerà ad altre graduatorie o si attenderanno gli sviluppi sulla questione che riguarda l'Associazione per la sussidiarietà e la modernizzazione degli enti locali (Asmel), a cui Bitonto aveva aderito prima che l'Anac ritenesse illegittime le procedure di assunzione tramite le graduatorie dell'ente. «Dopo la scadenza delle posizioni organizzative - anticipa il sindaco -, prevista a fine anno, l'idea è infatti quella di accorpate servizi, in modo che il personale possa interscambiarsi più facilmente tra gli uffici e la volontà dell'amministrazione comunale è ripristinare le figure dirigenziali, scomparse dopo la riforma dello Statuto comunale approvata nel 2014». Ne servirebbero sette e ognuno costa circa 40mila euro annui.

